



Comune di Calcinaia

Al Gruppo Consiliare
“Adesso Calcinaia”

OGGETTO: Interrogazione n. 78 “Garanzie di libertà educativa e procedure di consenso informato nell’ambito delle iniziative legate alla Rete RE.A.DY.”

Con riferimento all’interrogazione del gruppo consiliare “Adesso Calcinaia” di cui al prot. 5616 del 14/04/2026, ad oggetto “Garanzia di libertà educativa e procedure di consenso informato nell’ambito delle iniziative legate alla Rete RE.A.DY.”, sentite l’Assessora competente in materia e la Responsabile del Servizio interessato, si osserva quanto segue:

Il progetto di cui all’interrogazione presentata, rivolto alle sei classi terze delle scuole secondarie di primo grado, si è sviluppato in due fasi distinte e complementari: la proiezione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" e un successivo incontro di un'ora con ciascuna classe coinvolta, guidato da esperti in tema di antidiscriminazione legata all'identità di genere.

Tale progetto è stato realizzato nel rispetto dell’autonomia scolastica: è stata cura dell’Istituto Comprensivo raccogliere preventivamente il consenso delle famiglie degli/delle alunni/e coinvolti/e attraverso apposita modulistica riportante i contenuti trattati. Come avviene per le altre attività progettuali rientranti nell’offerta formativa comunale, inoltre, lo stesso è stato comunicato ai rappresentanti dei genitori in occasione dei consigli di classe.

Il tutto, dunque, con la massima trasparenza sia da un punto di vista formale che sostanziale.

Da parte sua l’Amministrazione, nella richiesta e nel confronto con il soggetto attuatore, ha indicato le seguenti linee tematiche da perseguire nella realizzazione del progetto:

- facilitazione di una riflessione sulla parità di genere e sul rispetto dell'identità personale e della dignità di ciascuno/a;
- promozione della cultura dell'accoglienza di ogni tipo di diversità, della convivenza civile, delle pari opportunità e del rispetto del pluralismo delle identità;
- facilitazione della piena espressione dell’individuo e promozione di forme di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, esclusione, emarginazione e violenza;
- sostegno allo sviluppo di relazioni interpersonali sane, basate sulla consapevolezza e sull’accettazione di sé, sul riconoscimento e sul contrasto degli stereotipi;
- promozione di strumenti di gestione e risoluzione pacifica dei conflitti.

Come è evidente, la garanzia del pluralismo rappresenta proprio il perno su cui ruota l’intero progetto, finalizzato a contribuire alla formazione di cittadini e cittadine più consapevoli, più rispettosi/e e più liberi/e.

Anche per questo, desta forte preoccupazione e indignazione il fatto che nell’interrogazione presentata dal Gruppo di minoranza ci si riferisca a tale progetto ipotizzando che quest’ultimo possa aver costituito occasione di diffusione di “visioni ideologiche” o, addirittura, di “forme di condizionamento ideologico”. Soprattutto non si comprende come si possa parlare di ideologia di fronte a temi quali il rispetto della persona che, per sua natura, dovrebbe essere trasversalmente condiviso.

Al più, ad essere ideologica è solamente l'interrogazione: nel momento in cui si insinua che affrontare il tema dell'identità e della pari dignità umana possa essere qualcosa da cui occorre "proteggere" i ragazzi e le ragazze, infatti, inevitabilmente si finisce per trasmettere un messaggio opposto – e inaccettabile per questa Amministrazione –, ovvero che alcune persone e alcune esperienze sono meno meritevoli di rispetto di altre. Infine, per quanto riguarda la richiesta di pubblicazione del materiale avanzata mediante l'interrogazione, ribadendo l'autonomia didattica dell'Istituto comprensivo e nel rispetto della stessa, l'Amministrazione non ritiene di rendere pubblici eventuali elaborati relativi al progetto in esame in quanto non espressamente previsto dal progetto medesimo.

Il Sindaco
Cristiano Alderigi/*Arubapec s.p.a*